



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Programma Operativo Nazionale Inclusione 2014 – 2020

Comitato di Sorveglianza

Sala Spadolini, Ministero della Cultura

Roma 15 dicembre 2022

Verbale

1

Ordine del giorno

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale del CdS 2021
3. Saluti Autorità di gestione e Commissione europea
4. Stato avanzamento del Programma
 - a) Avanzamento finanziario del Programma
 - b) Azioni REACT
 - c) Prospettiva di chiusura del Programma
5. Presentazione di una buona pratica
6. Informativa sul Programma Operativo Complementare
7. Informativa sulle attività di comunicazione
8. Informativa sulle attività di valutazione e presentazione della Relazione di sintesi delle valutazioni ex art.114.2 del Regolamento (UE) 1303/2013
9. Informativa sulla nuova programmazione 2021 – 2027
10. Varie ed eventuali



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

I PARTE - MATTINA

2

Il giorno 15 dicembre 2022, alle ore 10.00, si è riunito, presso la Sala Spadolini del Ministero della Cultura, il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) del PON Inclusione 2014 – 2020 (di seguito PON o PON Inclusione).

Aprè i lavori il **Direttore Generale** per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro (di seguito DG), dott. **Paolo Onelli**, che prima di dare la parola all’Autorità di Gestione del PON ringrazia chi lo ha preceduto per tutto il lavoro svolto, in fase di avvio, su un Programma molto sfidante e innovativo, e chi lo ha gestito dopo e continua a farlo in fase di chiusura. L’auspicio che condivide con gli ospiti è quello di una rete di Amministrazioni, Enti, Istituzioni, cittadini e cittadine che collaborano per obiettivi comuni. Il DG ribadisce che attraverso il Programma si stanno finanziando interventi che consentono lo sviluppo di un sistema che serve a costruire una società più coesa, più inclusiva e giusta e per raggiungere questo obiettivo è fondamentale una migliore capacità di coordinamento tra Istituzioni diverse, soggetti diversi e portatori di interessi diversi. Sottolinea infine come gli ultimi anni hanno messo in luce il senso dell’importanza dell’intervento sociale, che ha consentito una maggiore consapevolezza dell’importanza da dare alle questioni che riguardano tematiche sociali, che continuano a scontare ritardi importanti, di tipo strutturale, culturale e organizzativo. Ringrazia ancora i presenti e passa all’ordine del giorno:

Approvazione dell’ordine del giorno e del verbale del CdS del 2021 (punti 1 e 2 all’odg)

Il **DG Onelli** legge l’ordine del giorno e passa all’approvazione dello stesso e del verbale del CdS 2021. I membri del CdS approvano l’odg e il verbale della scorsa riunione.

Saluti dell’Autorità di Gestione del PON e della Commissione europea (punto 3 all’odg)



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

L'Autorità di Gestione del PON dà il benvenuto ai partecipanti e ringrazia tutti i soggetti che hanno lavorato sul Programma, le Assistenze tecniche e lo staff delle Direzione generale.

Prende la parola **Adelina Dos Reis**, Capo Unità "Italia, Danimarca e Svezia" – DG occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea, che ringrazia l'AdG, il Direttore e tutto il Ministero per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza in presenza, occasione importante per incontrarsi e fare network.

Sottolinea le difficoltà degli ultimi anni di pandemia per l'attuazione del Programma e che l'ultimo periodo della programmazione 2014-2020 dovrà essere dedicato al monitoraggio delle azioni intraprese per il contrasto alla pandemia e alla chiusura del Programma. Invita tutti a una riflessione su ciò che ha funzionato e ciò che potrà essere migliorato, evidenziando che il contributo dell'Europa deve risultare come un valore aggiunto all'azione e ai fondi nazionali e che il Pilastro europeo dei diritti sociali resta la bussola della programmazione presente e futura. Adelina Dos Reis fornisce infine alcune informazioni rispetto al contesto europeo attuale: quantitativamente l'Italia si è impegnata a raggiungere per il 2030 un tasso di occupazione del 73%, una partecipazione annuale di adulti in attività formative del 60% e una riduzione del numero di persone a rischio di povertà e esclusione sociale pari a 3 milioni e 200 mila. Ricorda anche che il PON Inclusion, per la sua dimensione, ha contribuito e continuerà a raggiungere le sfide identificate dal semestre europeo e in particolare dalla Raccomandazione Paese. Ricorda che l'ultima Raccomandazione Paese del 2022, adottata dal Consiglio il 13 giugno 2022 prevede, tra le altre cose, che l'Italia sostenga temporaneamente le famiglie e le imprese rese più vulnerabili dall'aumento dei prezzi e dall'elevato costo dell'energia, nonché le persone in fuga dall'Ucraina. In tema di crisi ucraina, Adelina Dos Reis ricorda che l'Europa ha adottato in tempi record, ad aprile, una proposta di iniziativa, denominata *Care*, che include le modifiche ai Regolamenti dei Fondi strutturali, del FEAD al fine di supportare i territori a rispondere ai bisogni delle persone in fuga dalla guerra attraverso una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse 2014-2020. Oltre a *Care*, la Commissione ha approvato un'altra proposta, *Fast Care*, che introduce altre flessibilità anche nei Regolamenti 2021-2027.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Introduce poi il tema relativo alla mancanza delle competenze di base digitali per tutti gli Stati membri e alla proposta di formare circa 20 milioni di specialisti nelle tecnologie dell'informazione e comunicazione per iniziare a lavorare nel 2030. Come ultimo punto Adelina Dos Reis riporta una comunicazione della Commissione relativa alla Strategia europea per i servizi di cura, che intende rafforzare l'assistenza a lungo termine e l'educazione e cura della prima infanzia, come previsto nel Pilastro europeo di diritti sociali, contribuendo così a rafforzare la parità di genere e l'equità sociale, in quanto tale strategia si propone di migliorare le condizioni di lavoro nel settore dell'assistenza, condizione necessaria per aumentare la qualità, la resilienza e l'attrattività di questo tipo di lavoro, di cui c'è tanto bisogno.

Adelina Dos Reis ringrazia tutti e termina il suo intervento. Prende la parola l'Autorità di Gestione Carla Antonucci per:

Informativa sullo stato di avanzamento del Programma (punto 4 lettere a, b e c all'odg)

L'AdG sottolinea la complessità del Programma e ringrazia tutto lo staff per essere riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati. Un Programma complicato soprattutto per i numeri e per il supporto che è stato fornito agli Ambiti territoriali nel rafforzamento dei servizi sociali finalizzati al sostegno delle persone più vulnerabili. L'AdG accenna poi anche alle altre azioni portate avanti dagli Organismi intermedi del PON, come la Direzione generale per l'immigrazione e integrazione, la Direzione generale del Terzo Settore, il Ministero della Giustizia, l'UNAR, il Dipartimento per la Famiglia e dai beneficiari. Un Programma che si avvia verso la conclusione e che ha portato lo staff dell'AdG a fare dei bilanci in vista della programmazione 2021-2027. L'AdG fornisce alcune indicazioni sul nuovo Programma 2021-2027: il 1° dicembre la Commissione europea ha approvato il nuovo PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021-2027. Il 2023 sarà l'anno che vedrà impegnato tutto lo staff nella chiusura del PON Inclusionione e nell'avvio del PN 2021-2027. L'AdG illustra, con il supporto delle slide, lo stato di avanzamento del Programma, dalla dotazione finanziaria (1.175 M€) alla spesa programmata e impegnata (1.275 M€) con un overbooking di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

100 M€, di cui 81 M€ su Asse 1 (Regioni più sviluppate), alla spesa rendicontata (779 M€). Nelle slide successive, l'avanzamento finanziario è analizzato per categorie di regione.

Sottolinea il rapporto tra la spesa programmata e quella rendicontata. Per le Regioni più sviluppate e quelle in transizione c'è un buon rapporto tra spesa programmata e rendicontata, mentre per le Regioni meno sviluppate si evidenzia una maggiore disparità a danno della rendicontazione della spesa. Come evidenzia l'AdG, il problema è strutturato nelle regioni meno sviluppate e nella prossima programmazione si cercherà di offrire maggiore supporto ai territori affinché riescano a programmare, a spendere e a rendicontare, tenuto conto che nella programmazione 2021-2027 le risorse sono raddoppiate. L'AdG passa poi ad analizzare l'avanzamento finanziario delle azioni REACT EU (Assi 6 e 7) messe a disposizione dalla Commissione europea a seguito della pandemia per un totale di 93 M€. L'Avviso 1 PrIns – Progetti di Intervento Sociale che sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità è nella fase di completamento delle Convenzioni con gli Ambiti: si tratta di 525 Ambiti abilitati alla presentazione dei progetti e 414 Convenzioni approvate. È stata erogata una prima parte degli anticipi (3,6 M€) e ci si aspetta un avanzamento della spesa nel corso del 2023.

Nelle slide successive si evidenzia l'avanzamento delle risorse REACT EU per categoria di regione e infine le prospettive di chiusura del Programma, partendo dalla dotazione del PON, poi l'importo certificato alla fine del 2022, le previsioni di certificazione alla fine del 2023 e a dicembre 2024. Sintetizzando, l'AdG ritiene che nonostante le difficoltà il risultato sia soddisfacente e ringrazia per questo tutti coloro che hanno lavorato sul Programma. Passa la parola al DG Onelli che saluta tutti e lascia la riunione del Comitato per una riunione col viceministro. L'AdG quindi seguendo l'ordine del giorno, presenta la buona pratica selezionata, ovvero il progetto Rom, Sinti e Caminanti, che è stato anche oggetto di una visita da parte della Commissione presso l'Istituto comprensivo Gramsci, che ha consentito di toccare con mano i risultati ottenuti grazie al progetto. L'AdG invita a parlare il Dott. Renato Sampogna, responsabile



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

del progetto all'interno della Divisione generale e, a seguire, Francesco Chezzi dell'Istituto degli Innocenti.

Presentazione di una buona pratica – Il progetto Rom, Sinti e Caminanti (punto 5 all'odg)

Renato Sampogna introduce il progetto che nasce nel 2013 nell'ambito del tavolo 285 e vede un'evoluzione grazie al PON Inclusion. Evidenzia la complessità anche relativa al carattere sperimentale sull'intero territorio nazionale. Attualmente è svolto in 12 città italiane e coinvolge 112 scuole, 401 classi e 659 alunni. Si tratta di un progetto che mette insieme attività di integrazione dei bambini Rom e Sinti all'interno del contesto scolastico, non prevedendo delle attività rivolte solo ai bambini RSC, ma che invece coinvolgono tutta la classe, in modo da agire con un'azione di piena inclusione, lavorando sulle differenze in termini culturali, di background. Il progetto inoltre prevede anche un lavoro con le famiglie al fine di agevolare i rapporti con le Istituzioni. I risultati ottenuti si rivelano decisamente incoraggianti, in termini di aumento della frequenza scolastica nella primaria, che passa dal 55% al 66%, nella secondaria dal 49% al 56%. Renato Sampogna passa la parola a Francesco Chezzi dell'Istituto degli Innocenti per un affondo sul progetto.

Prende la parola Francesco Chezzi, ricercatore dell'Istituto degli Innocenti e parte del coordinamento dell'Assistenza tecnica del progetto. Con il supporto delle slide, mostra: 1) le città dove viene svolto il progetto (Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia), 2) il target: costituito da bambini e bambine dai 3 ai 14 anni RSC e le loro famiglie e indirettamente tutti i bambini delle classi coinvolte e docenti, 3) gli obiettivi: il miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo, il miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minorenni RSC e delle loro famiglie, il consolidamento della rete multisettoriale territoriale e nazionale. In relazione ai dati vengono presi a riferimento l'anno di partenza del progetto 2013 all'interno della Legge 285 e il 2017 anno in cui il progetto RSC è entrato nel finanziamento del PON Inclusion, arricchendosi di finalità, obiettivi e anche di territori. Si evidenzia dunque l'ampliamento delle scuole, delle classi, degli alunni coinvolti. Chezzi evidenzia alcuni aspetti del progetto particolarmente importanti: 1) l'antiziganismo, un tema che si sta rafforzando soprattutto negli ultimi anni, propedeutico a tutte le altre azioni; 2) le attività della scuola rivolte a tutta la classe e non solo agli alunni RSC per favorire un clima di integrazione; 3) l'importanza della rete multiprofessionale (scuola, Terzo Settore, socio-sanitario e famiglie RSC); 4) la valutazione è un aspetto importante soprattutto in termini di analisi dei dati relativi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

all'abbandono scolastico, che con l'ausilio del grafico mostra la relazione tra gli anni di coinvolgimento dei ragazzi nel progetto e le frequenze medie scolastiche, con evidenze molto positive. Francesco Chezzi ringrazia e lascia la parola a Suzana Jovanovic che ringrazia le Istituzioni per il supporto al progetto, a nome della comunità RSC. Torna sul concetto dell'antiziganismo, che viene espresso in due azioni chiave: una a livello locale e l'altra a livello nazionale, tra loro complementari. A livello locale il progetto nasce con una prerogativa di contrasto all'antiziganismo con il coinvolgimento diretto delle famiglie nell'equipe multidisciplinare a formare un'unità educante che viene definita coprogettazione. Sottolinea la novità introdotta di recente, ovvero l'inserimento nell'assistenza tecnica di persone appartenenti alla comunità RSC (junior e senior) nella realizzazione del progetto, che determina un importante passo avanti, in quanto dà la possibilità di avere un doppio punto di vista e inoltre la presenza dei giovani RSC stimola l'attenzione dei ragazzi anche nel proseguimento degli studi. Jovanovic ringrazia e chiude il suo intervento.

Riprende la parola l'Autorità di Gestione, Carla Antonucci, che ringrazia la Commissione per aver suggerito di portare una buona pratica che ha consentito di uscire da un approccio quantitativo e da mera presentazione di dati.

Chiede la parola Adelina Dos Reis, che evidenzia che le presentazioni delle buone pratiche favoriscono un approccio meno burocratico e allo stesso tempo rafforzano la conoscenza sui risultati del Programma. Adelina Dos Reis racconta della visita al progetto RSC presso l'Istituto Gramsci, che è piaciuto molto per il riscontro con la realtà che ha beneficiato del progetto. Ribadisce l'importanza per la Commissione europea di un riscontro del genere sul tema dell'integrazione dei bambini RSC nelle città metropolitane, tra cui Roma. La Commissione ha accolto con favore la strategia nazionale italiana di uguaglianza, inclusione e partecipazione dei Rom, Sinti e Caminanti, che va dal 2021 al 2030 e che è in attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 12 marzo 2021. Un progetto come questo risponde appieno anche alla Raccomandazione per le garanzie dell'infanzia, che mira al contrasto della povertà infantile e che l'Italia sta attuando ponendosi in prima linea rispetto a tanti altri Paesi dell'Unione europea. Sottolinea l'importanza del benessere dei bambini a scuola, che è percepito anche dai genitori a casa. Continua affermando che dietro il successo di questo progetto appena illustrato c'è sicuramente lo stretto rapporto tra famiglie e Istituzioni. Invita quindi a sostenere attraverso il Programma il rafforzamento della capacità delle organizzazioni del Terzo settore per assicurare la loro partecipazione in progetti del genere. Adelina Dos Reis conclude il suo intervento e ringrazia tutti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Carla Antonucci riprende la parola per ringraziare Adelina Dos Reis e afferma che questa buona pratica si inserisce in un progetto che si vuole estendere anche ad altri territori che hanno le stesse esigenze. Proseguendo con l'ordine del giorno, si passa al punto sul Programma Operativo Complementare, il POC Inclusione (punto 6 all'odg) e passa la parola a Antonella Calvarano per la relativa informativa.

8

Informativa sul Programma Operativo Complementare (punto 6 all'odg)

Antonella Calvarano fornisce le informazioni più importanti sul POC, la cui dotazione finanziaria ammonta a circa 273 mln di euro. Con la Delibera CIPE n. 40 del 9 giugno 2021 si approva il POC per € 70.995.831 a valere sulle risorse destinate alle regioni meno sviluppate e in transizione e con successiva Delibera CIPE n. 37 del 2 agosto 2022, che recepisce le risorse del PO I FEAD di 10.273.003 euro, le risorse del POC vengono incrementate di ulteriori 192.027.698 euro ripartite sulle tre categorie di regione per adozione del tasso di cofinanziamento europeo al 100% (anno 2020-2021). Il POC condivide con il PON obiettivi, finalità e regole attuative. Si articola come il PON in Assi: Asse1: il sostegno a persone in povertà e marginalità estrema; Asse 2: Sistemi e modelli di intervento sociale; Asse 3: Capacità amministrativa; Asse 4: Assistenza tecnica; Asse 5: Aiuti agli indigenti (FEAD); Asse 6: Assistenza tecnica per Aiuti agli indigenti (FEAD). Con il supporto delle slide mostra sia la dotazione finanziaria per Asse sia gli importi dei progetti avviati per Asse. Gli interventi più importanti finora attuati sul POC sono quelli dell'Asse 1, l'operazione PUC INAIL con cui è stata finanziata la copertura assicurativa INAIL a favore dei destinatari coinvolti nei progetti utili alla collettività (PUC), il progetto Care Leavers per le annualità 2021-2023 con l'Istituto degli Innocenti, che accompagna i ragazzi in uscita dalle case-famiglia nel processo di inclusione. Sempre sull'Asse 1 è previsto il rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 lato POC. Sull'Asse 2 sono stati realizzati sistemi informativi, tra cui GePI e SIUSS. Sull'Asse 3 sono previsti interventi di capacitazione degli Ambiti territoriali, anche in considerazione delle risorse che affluiranno agli stessi.

Antonella Calvarano ricorda che l'arco temporale del POC è maggiore rispetto a quello del PON, ringrazia tutti e conclude il suo intervento.

Carla Antonucci ringrazia per l'intervento e introduce il prossimo punto all'ordine del giorno, l'informativa sulle attività di comunicazione e chiama Oriana Malatesta per la presentazione delle attività.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Informativa sulle attività di comunicazione (punto 7 all'odg)

Oriana Malatesta prende la parola per illustrare le attività di comunicazione realizzate nel 2022 e introdurre l'ultimo Piano di Comunicazione, che copre tutto il 2023. Per evidenti ragioni, legate alla crisi pandemica fa notare negli ultimi anni è stata rafforzata la comunicazione digitale, attraverso l'implementazione del sito del Programma e della sezione RdC operatori, attraverso i webinar e l'e-learning per gli operatori sociali. Inoltre, è stata realizzata la newsletter del PON. Oriana Malatesta riporta alcuni dati relativamente agli accessi registrati nell'ultimo anno. Si tratta di oltre 134.000 accessi per il sito del PON e di oltre 730.000 accessi per la sezione RdC Operatori. Si confermano dunque come punti di riferimento importanti, in cui sono pubblicati contenuti informativi sui progetti, Manuali, video tutorial... Relativamente alla newsletter, lanciata nel mese di maggio 2022 e ospitata nella sezione RdC operatori, è stata scelta una cadenza quindicinale. Tale strumento, infatti, si rivolge innanzitutto agli operatori sociali di amministrazioni regionali, enti territoriali e del Terzo settore, ma anche ai cittadini interessati alle tematiche sociali, e intende semplificare il reperimento delle informazioni. Sono stati realizzati anche corsi e-learning, percorsi formativi a distanza organizzati dal MLPS col supporto di Banca Mondiale e Università di Padova e in collaborazione anche con l'ordine degli assistenti sociali. Tali corsi sono stati rivolti alla comunità professionale che progetta e gestisce i PaIS con l'obiettivo di assicurare metodologie di intervento uniformi e un uso corretto degli strumenti. Tali corsi e-learning, pur non rientrando nelle attività di comunicazione in senso stretto, sono riusciti a diffondere informazioni e a condividere esperienze, rafforzando la comunità professionale degli operatori in termini di competenze e coesione. Il corso sui PaIS è online già da due anni, quello sui PUC è online da luglio 2022. Il metodo scelto è quello dell'apprendimento attraverso il divertimento, con giochi, quiz, casi studio...

Anche i webinar sono stati uno strumento importante, in particolare quelli sull'utilizzo della piattaforma GePI, che hanno coinvolto più di 10.000 operatori. Le diverse tipologie di webinar sono: i webinar base e controlli anagrafici, le office hours GePI, i webinar sui PUC, su Ca.Si.Ca e i lunedì del GePI.

Relativamente agli eventi nel 2022 c'è stato l'evento annuale il 30 marzo dal titolo "Verso una nuova cultura dell'inclusione. Il contesto europeo e la risposta dell'Italia", un Convegno il 30 e 31 maggio, dal titolo "La formazione e la ricerca nei patti per l'inclusione sociale del reddito di cittadinanza", dove sono stati raccontati i risultati del corso Case Manager e della ricerca 0-3. Dal 9 all'11 novembre è stata garantita la presenza all'Assemblea dell'ANCI con un seminario dal titolo "Realizzare il Piano sociale nazionale.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Rafforzamento dei servizi sociali territoriali, nuovo PON Inclusion e progetti sociali del PNRR”. Infine, vengono delineati gli obiettivi strategici per il 2023. Importanza rilevante sarà data al racconto dei risultati del Programma, attraverso video interviste ai beneficiari e destinatari dei progetti. Saranno inoltre previste occasioni per iniziare a diffondere i contenuti del nuovo PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027. Sarà realizzato un video conclusivo del PON Inclusion, partendo dagli obiettivi per arrivare ai risultati ottenuti e poi video reportage e interviste attraverso la tecnica dello storytelling, che deve far emergere in particolare l’aspetto emozionale e reale, facendo parlare proprio i destinatari. Sarà possibile realizzare interventi anche nelle trasmissioni RAI. Inoltre, sarà implementata l’interfaccia interattiva per navigare tra i principali dati del Reddito di cittadinanza. Continueranno gli eventi, i webinar e i workshop. Oriana Malatesta ringrazia tutti e conclude il suo intervento, ricordando che tutti i materiali del Comitato saranno pubblicati sul sito web del PON Inclusion.

Carla Antonucci ringrazia Oriana Malatesta e introduce il tema della Valutazione, dando però prima la parola a Simona Giarratano della Commissione europea. Simona Giarratano ringrazia Oriana Malatesta per la presentazione dettagliata sulle attività di comunicazione, ribadendo l’importanza della comunicazione nella prossima programmazione, anche nell’ottica di un rapporto più stretto tra Istituzioni e cittadini. Inoltre, pone l’accento sulla valutazione dell’efficacia di tutte le attività di comunicazione appena presentate con l’idea di porsi domande cruciali, come “Abbiamo raggiunto i beneficiari, non solo quelli già inseriti nel sistema, ma anche quelli potenziali? Abbiamo raggiunto i cittadini? Siamo riusciti a comunicare gli effetti positivi che i progetti finanziati con fondi europei generano sul territorio?”. Simona Giarratano sottolinea l’importanza di analizzare l’impatto di queste attività di comunicazione. Dalla lettura dei sondaggi, emerge infatti che per quanto il Fondo sociale europeo sia tra i fondi europei poi conosciuti, la percezione dell’impatto positivo dei fondi europei in Italia è bassa, nonostante l’Italia sia uno dei Paesi che riceve il maggior numero di finanziamenti. Un’attività che si suggerisce di implementare è quella dei social media, che consentono di raggiungere un pubblico molto vasto, anche di non addetti ai lavori. A conclusione dell’intervento di Simona Giarratano, si inserisce anche Adelina Dos Reis per ribadire la necessità di mettere in atto un tipo di comunicazione rivolta a tutti i cittadini. Ricorda inoltre che l’unità di comunicazione della Commissione europea spesso chiede video di best practices alle Autorità di gestione per diffondere i progetti anche a livello europeo. Bisogna comunicare a tutti, perché i cittadini



devono conoscere i risultati dei progetti sul territorio. Bisogna intervenire per sensibilizzare le persone all'importanza di essere in Europa.

Carla Antonucci ringrazia Adelina Dos Reis e Simona Giarratano e passa la parola a Carlo Miccadei per il punto sulla valutazione

Informativa sulle attività di valutazione (punto 8 all'odg)

Carlo Miccadei presenta i risultati più importanti emersi dalla valutazione del Programma, emersi dal processo di valutazione iniziato nel 2019 e che accompagnerà il Programma fino alla fine. In linea con l'obbligo di presentare una Relazione sui risultati del PON (ex art. 114 del RDC dei fondi SIE) Carlo Miccadei illustra gli esiti della valutazione, le considerazioni emerse e gli spunti per la prossima programmazione. Inoltre, anticipa che saranno illustrati anche i principali risultati contenuti nel Rapporto tematico sulla grave indigenza adulta (Avviso 4/2016), realizzato tempo fa ma non ancora presentato al CdS e nel Rapporto tematico sul contributo del PON all'attuazione dello schema del Reddito di cittadinanza. Viene illustrato anche il processo di valutazione, dal quale sono state prese le informazioni per redigere la Relazione conclusiva. Miccadei sottolinea che sono stati analizzati tutti gli obiettivi e le priorità del Programma. Da aprile 2019 fino a giugno 2023 sono stati realizzati e si prevedono di realizzare diversi Rapporti: Rapporto sugli interventi del PON a supporto dell'attuazione del RdC; Rapporto sugli interventi per l'integrazione degli immigrati Asse3 e il Rapporto annuale 2022, una serie di Rapporti generalisti sul PON e Rapporti tematici che si concentrano maggiormente su impatti e risultati. Relativamente alla coerenza e rilevanza degli interventi del PON si evidenzia un ruolo determinante del Programma nel rafforzamento delle risorse umane e delle competenze di tutti gli Ambiti territoriali, nell'introduzione di principi innovativi (housing first e housing led) nella cura della grave indigenza, nel presentare modelli di integrazione socio-lavorativa di migranti, basato sul concetto "dote-lavoro, nella sperimentazione di azioni inedite e articolate per le persone LGBTIQ e RSC. Il PON ha anche sostenuto le misure per la crisi Covid, come il bonus baby-sitting (INPS).

Miccadei riassume alcune considerazioni di sintesi: 1) il PON è stato caratterizzato da un forte coerenza interna (tra gli Assi) e esterna (politiche nazionali e europee, come il FAMI) 2) è stato un vero e proprio volano del processo di riforma delle politiche sociali; 3) ha anticipato alcuni temi della Missione 5 del PNRR; 4) ha gettato le basi per una futura strategia nazionale diretta ai Minori stranieri non accompagnati



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

e alle vittime di sfruttamento in agricoltura; 5) ha sostenuto lo sviluppo dei servizi sociali per i nuclei con minorenni e realizzato un progetto pilota del Centro per le famiglie multi problematiche; 6) ha dato un contributo rilevante alle strategie nazionali per le persone LGBTIQ e di origine RSC.

In merito all'efficienza, Miccadei evidenzia le criticità relative al sistema degli ambiti territoriali, che hanno una capacità amministrativa limitata, aspetto che ha pesato negativamente sull'efficienza della spesa; ai problemi nel monitoraggio fisico degli Assi 1 e 2 che hanno sovraccaricato l'AdG, alle difficoltà incontrate da alcuni OI. Le soluzioni che vengono presentate riguardano iniziative efficaci dell'AdG per sopperire alle carenze operative di alcuni OI, un utilizzo ragionato dell'Assistenza tecnica e definizione di alcuni interventi per aiutare gli OI, adattamento dell'intervento dei Centri per l'impiego alle mutate condizioni di contesto. Alla luce di questo quadro, conferma che gli obiettivi di spesa saranno raggiunti, perché è stata dimostrata la capacità del sistema di gestione del PON di superare le difficoltà

In merito all'efficacia, la presentazione distingue per ambiti di intervento e policy più che per Assi. Per gli Avvisi 3/2016 e 1/2019 PaIS vengono evidenziati i risultati, ovvero 1) la crescita delle platee assistite e l'ampliamento dei servizi offerti dagli Ambiti territoriali; 2) il superamento dei target fisici relativi alle persone provenienti da famiglie senza lavoro; 3) efficacia dei Patti per l'inclusione sociale (PaIS); 4) effetti significativi di empowerment osservati nelle persone e nei nuclei presi in carico. Gli effetti sull'occupazione sono scarsi, anche se gli ATS si sono attivati e molti hanno organizzato anche *ex novo* un'offerta di politiche attive, come Licata, Firenze, Verona.

Inoltre, Miccadei sottolinea il valore dell'azione integrata del PON, grazie al coinvolgimento dell'Università di Padova, di Banca Mondiale e dell'Assistenza Tecnica del Programma. Analizzando anche le criticità persistenti indipendenti dal PON che ne hanno condizionato l'efficacia, vengono riportate:

- 1) il coordinamento dei livelli e delle competenze istituzionali coinvolte nella gestione del RdC
- 2) il ruolo delle Regioni nella governance della "componente attiva" del RdC
- 3) l'interoperabilità dei sistemi informativi
- 4) l'integrazione delle politiche sociali con le politiche del lavoro e della formazione

Sull'Avviso 4/2016 relativo alla "grave indigenza" si segnala un miglioramento della condizione delle persone senza dimora e una buona efficacia nei processi di emancipazione. Importante il ruolo svolto dall'housing first e housing led che hanno favorito un cambio di paradigma, inoltre segnala anche un



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

rafforzamento delle reti interistituzionali e intersettoriale; la gestione e integrazione di diverse fonti di finanziamento e il coordinamento col terzo settore tramite co-progettazione.

Relativamente all'integrazione migranti, si è riscontrata l'efficacia della cosiddetta "dote lavoro" per l'inserimento socio-lavorativo degli MSNA e degli stranieri ospiti del sistema di accoglienza (PUOI, Inside e Percorsi). Fondamentali sono risultati anche i partenariati interistituzionali tra Ministero del Lavoro, Regioni e Ispettorato del Lavoro nel contrasto allo sfruttamento in agricoltura.

Relativamente alla lotta alle discriminazioni l'efficacia è riscontrata nella diffusione delle indagini sull'accesso al lavoro e sulla condizione lavorativa delle persone LGBTIQ, sull'efficacia delle iniziative informative (es. portale Infotrans.it), nell'adesione di diverse città ai Piani di azione locale per il superamento dei campi Rom...

Continuando nell'analisi, si passa al contributo del FSE alle politiche nazionali, per il quale Miccadei evidenzia il raggiungimento di nuovi target, come quelli maggiormente svantaggiati, il contributo all'aumento delle persone seguite dai servizi sociali, l'ampliamento delle reti partenariali (attività con DG Immigrazione e con UNAR...), innovazione nelle modalità di collaborazione tra pubblico e privato, grazie alla co-progettazione e innovazioni importanti nella gestione della grave indigenza, come unità di strada, equipe multidisciplinare, presa in carico e reinserimento abitativo.

Miccadei conclude il suo intervento con alcune considerazioni finali in cui sottolinea il ruolo determinante del Programma nel promuovere l'innovazione delle politiche sociali italiane; l'efficacia in termini di empowerment e inclusione dei nuclei e dei destinatari, meno in termini occupabilità; la capacità dei servizi sociali e l'efficienza dei sistemi informativi come condizioni determinanti; la centralità della governance multilivello; l'importanza delle rete e del coinvolgimento del Terzo settore.

Conclude il suo intervento fornendo indicazioni per il nuovo PN Inclusione 2021-2027, ovvero circa l'opportunità di rivedere la logica di intervento del Programma al fine di definire indicatori fisici più adeguati e utili all'attuazione; considerare le condizioni di partenza dei sistemi di welfare allo scopo di calibrare il supporto fornito ai beneficiari e collegare meglio gli interventi diretti ai territori con quelli diretti alle Regioni; verificare la capacità amministrativa delle amministrazioni che s'intende coinvolgere e stabilire condizioni più stringenti nelle convenzioni; investire di più sulle opzioni di semplificazione e perfezionare il monitoraggio; integrare la strategia del Programma alla luce degli strumenti offerti dalla riforma del codice del Terzo settore. Miccadei ringrazia tutti.



Carla Antonucci ringrazia Miccadei per la presentazione e evidenzia il valore dell'attività di valutazione. Informa i presenti che è stata organizzata una visita alla Sala della Crociera, che ospita un'antica biblioteca di arte e archeologia. Propone quindi di concludere qui i lavori del CdS per iniziare le visite e poi il lunch. I lavori riprenderanno alle 14.00 per una condivisione di riflessioni e un confronto sui temi della nuova programmazione.

Ripresa lavori ore 14.00

I lavori riprendono alle 14.00 e l'Autorità di Gestione riapre il dibattito, chiedendo se ci sono interventi anche da remoto. Chiede la parola Iolanda Anselmo, del NUVAP, che ringrazia per l'organizzazione del Comitato e sottolinea l'importanza del PON Inclusione nel rafforzamento dei servizi sociali, introducendo anche elementi innovativi e coinvolgendo target non del tutto coperti dai POR. Sottolinea l'introduzione di innovazioni anche di metodo, come l'introduzione di soft outcome e la necessità di innovare gli strumenti di valutazione degli effetti dei Programmi. Ringrazia l'AdG, il valutatore e gli Organismi intermedi per l'apporto che stanno dando in questa direzione.

Dopo l'intervento di Iolanda Anselmo, Carla Antonucci passa la parola a Adelina Dos Reis che ringrazia per l'organizzazione del Comitato e invita tutti i presenti a fare una riflessione partecipata in vista del nuovo Programma.

Carla Antonucci ringrazia Adelina Dos Reis e passa la parola a un intervento da remoto a cura di Lucia Scorza di Confindustria che propone, nella prossima programmazione, di operare maggiormente sugli Ambiti di zona, che costituiscono ad oggi il principale snodo di molte delle politiche di inclusione. Per molti Ambiti si potrebbe rendere necessario, infatti, il rafforzamento della capacità amministrativa affinché essi siano in grado di rispondere con agevolezza alla nuova programmazione e con ciò ai bisogni dei territori.

Informativa sulla nuova programmazione (punto 9 all'odg)

Carla Antonucci introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno, ovvero l'informativa sulla nuova programmazione 2021-2027. Sottolinea il grande lavoro che è stata fatto nella predisposizione del nuovo Programma e l'entusiasmo con cui inizieranno a lavorare sul PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027, che ha una dotazione finanziaria più che raddoppiata rispetto al PON 2014-2020 ed è plurifondo (FSE+ e FESR). Informa tutti che a partire dalla prossima settimana il Programma, con relativa sintesi, sarà pubblicato sul sito. Relativamente al PN 2021-2027 Carla Antonucci evidenzia alcune novità importanti,



come l'articolazione in Priorità; l'ampliamento del campo di intervento del Programma anche alle nuove fragilità, ovvero quelle fasce della popolazione che per effetto della crisi socio-economica si trovano in difficoltà strutturale e cronica; ma anche la maggiore specializzazione degli interventi per target di riferimento, come nel caso della Child Guarantee e degli investimenti infrastrutturali. L'AdG prosegue il suo intervento illustrando le finalità del nuovo PN:

- 1) finanziamento di servizi o attività innovative e/o non ancora strutturate
- 2) azioni rivolte a target specifici di popolazione, a contesti territoriali e sub territoriali come le grandi e medie aree urbane e le loro periferie
- 3) possibilità di attivare linee di intervento volte a intercettare popolazioni target non considerate adeguatamente in sede di PNRR e nell'utilizzo dei fondi nazionali
- 4) integrazione delle progettualità proposte nel PNRR con particolare riferimento alla componente servizi
- 5) rafforzamento della capacità amministrativa degli ambiti, in particolare sulla programmazione, gestione e rendicontazione.

Relativamente alla governance, si sottolinea la novità rispetto al PON 2014-2020, in quanto si intende dare maggiore delega di funzioni, rafforzando in questo modo il senso di responsabilità e crescita gestionale e amministrativa da parte delle Amministrazioni sia centrali che locali. Grande attenzione sarà rivolta al miglioramento dei rapporti con i livelli Istituzionali, con le Regioni, gli Ambiti territoriali, ma anche con gli OI e altri partner.

Relativamente alle risorse finanziarie del PN, l'AdG sottolinea che si tratta di oltre 4 miliardi di euro suddivise in 4 Priorità, di cui 3 FSE+ e 1 FESR, più 2 priorità di Assistenza tecnica

Priorità	Fondo	Dotazione complessiva (€)
Priorità 1. SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	FSE+	1.829.202.194,00
Priorità 2. CHILD GUARANTEE	FSE+	734.000.000,00
Priorità 3. SOSTEGNO A PERSONE IN POVERTÀ E MARGINALITÀ ESTREMA	FSE+	830.000.000,00
Priorità 4. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA	FESR	556.211.312,00
Priorità 5. ASSISTENZA TECNICA FSE+	FSE+	115.796.973,00
Priorità 6. ASSISTENZA TECNICA FESR	FESR	14.655.355,00
TOTALE PN		4.079.865.834,00

L'AdG infine sottolinea il ruolo chiave che svolge il PN 2021-2027 nel raggiungimento delle concentrazioni tematiche definite dalle disposizioni regolamentari e da quanto definito in sede di Accordo di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

partenariato. In particolare, il nuovo PN contribuisce a: quota del 30% di risorse dedicate all'inclusione sociale; quota del 3% di risorse per il sostegno degli indigenti e quota del 5% di risorse per il sostegno alla lotta contro la povertà infantile.

Carla Antonucci conclude il suo intervento ribadendo il grande impegno che tutta la squadra dell'AdG metterà sul nuovo PN e ringrazia tutti per l'interesse sempre mostrato.

Prende la parola Adelina Dos Reis che ringrazia l'Autorità di Gestione e tutti gli attori coinvolti. Il nuovo Programma andrà in continuità con il PON 2014-2020, ma si focalizza in modo più concreto su alcune sfide, come la lotta all'esclusione e alla povertà. Il coinvolgimento del partenariato continuerà anche per la nuova programmazione. Inoltre, riprende un concetto introdotto da Iolanda Anselmo nell'intervento precedente, ovvero la cooperazione e il coordinamento che dovrà essere portato avanti tra tutti i Programmi Nazionali e Regionali, PNRR e Fondi nazionali. Sottolinea l'importanza di avere una strategia comune e d'insieme per raggiungere obiettivi più importanti per i cittadini. Ringrazia tutti per la partecipazione.

Il Comitato di sorveglianza si conclude alle ore 15.00.